

*Mecenati di oggi
per l'Italia di
domani*



A
 GIO. B. T
 RRA
 ico
 iqb
 P
 Leonardo
 aletho
 RAPHAEL
 RBINAS
 IACOB
 UNIOREIMS

Cos'è l'Art Bonus

*Ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83 e s.m.i., è stato introdotto un **credito d'imposta per le erogazioni liberali** in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, il c.d. Art Bonus, quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale pubblico.*



*L'Art Bonus rappresenta un'autentica rivoluzione nell'ambito della cultura e introduce strumenti concreti ed operativi per sostenere, tutelare e valorizzare il patrimonio culturale. Con il nuovo Art Bonus è infatti **fiscalmente detraibile il 65% degli importi delle donazioni** che le singole persone e le imprese fanno in favore di beni culturali pubblici.*

Cosa dice la legge

Legge 29 luglio 2014, n. 106, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", articolo 1, comma 1:

Erogazioni liberali che danno diritto al credito di imposta

Tipologia di interventi

- ❖ Manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, compresi quelli concessi o affidati in gestione a terzi;
- ❖ Sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (es. musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, come definiti dall'art. 101 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio);
- ❖ Realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti delle fondazioni lirico – sinfoniche, teatri comunali o di enti o istituzioni pubbliche senza scopo di lucro che svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

Cosa dice la legge

Soggetti beneficiari del credito di imposta

(par. 3 circolare del 31/07/2014 dell'AE n. 24)

- ❖ Persone fisiche che non svolgono attività d'impresa (dipendenti, pensionati, professionisti);
- ❖ Enti non commerciali e società semplici che non svolgono attività d'impresa;
- ❖ Titolari di reddito d'impresa: società ed enti che svolgono attività commerciale, stabili organizzazioni e imprenditori individuali.

Misura del credito d'imposta

Il credito d'imposta spetta nella misura del:

- ❖ 65% delle erogazioni liberali effettuate nell'arco dell'anno (misura permanente istituita dalla Legge di Stabilità 2016).

Cosa dice la legge

Verifica dei limiti del credito d'imposta

Il soggetto beneficiario dovrà rispettare i seguenti limiti massimi di spettanza:

- ❖ Per le persone fisiche ed enti non profit, il credito d'imposta è riconosciuto nel limite del 15% del reddito imponibile;
- ❖ Per i soggetti titolari di reddito d'impresa, il credito spettante è riconosciuto nel limite del 5 per mille dei ricavi annui.

Per tutti i soggetti in ogni caso il credito maturato è da ripartire in 3 quote annuali di pari importo.

Esempio privato

Il sig. Verdi effettua, nel periodo d'imposta 2017, un'erogazione liberale di € 3.500,00 rientrante nell' Art bonus.

Il suo reddito di lavoro dipendente/o di pensione imponibile indicato in dichiarazione, rigo RN4, ammonta a 27 mila euro.

❖ *Credito di imposta massimo spettante = 4.050 euro
(27.000*15%)*

❖ *Credito di imposta recuperabile = 2.275 euro (3.500*65%)*

❖ *Quota annuale risultante a credito per il 2017 = 758 euro (pari ad 1/3 del credito complessivo)*

Il credito d'imposta generato in base all'erogazione di € 3.500,00 è totalmente spettante.

Esempio impresa

Società Alfa Srl effettua nell'esercizio 2017 un'erogazione liberale di 10mila euro ai fini dell'Art Bonus.

I ricavi complessivi dichiarati per lo stesso periodo d'imposta ammontano a 2.000.000 di euro (2 mil.)

❖ *Credito di imposta massimo spettante = 10.000 euro
(2.000.000*5 per mille)*

❖ *Determinazione del Credito di imposta = 6.500 euro
(10.000*65%)*

❖ *Quota annuale utilizzabile dal 01.01.2018 = 2.167 euro (1/3)*

L'erogazione liberale è pertanto recuperabile totalmente nella misura stabilita dall'Art bonus.

Ai fini della dichiarazione dei redditi Mod. Unico SC si compila il quadro RU.

Sistemi di pagamento delle erogazioni

Le erogazioni devono essere effettuate avvalendosi esclusivamente dei seguenti sistemi di pagamento:

- ❖ Tramite banca (es. bonifico);*
- ❖ Tramite ufficio postale (versamento su c/c intestato al beneficiario);*
- ❖ Tramite carte di credito e prepagate, assegni bancari e circolari.*

Non possono beneficiare del credito di imposta le erogazioni liberali effettuate in contanti, non costituendo garanzia per la tracciabilità.

Altri sistemi di pagamento concessi solo alle Fondazioni bancarie

Le Fondazioni bancarie, aventi come scopo statutario l'intervento nel territorio di riferimento, l'erogazioni di contributi e la promozione di iniziative nei settori istituzionali tra i quali il settore dell'arte, attività e beni culturali, possono accedere al regime dell'Art Bonus attraverso il pagamento diretto delle fatture per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di restauro (rif. Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 87/e del 15/10/2015).

La gestione operativa dell'Art Bonus

L'art. 1, comma 5, della Legge 29 luglio 2014, n. 106 e s.m.i. identifica il MiBACT quale Amministrazione responsabile per la gestione del Portale "Art Bonus", in cui ai soggetti destinatari delle erogazioni liberali sono associate tutte le informazioni relative allo stato di conservazione del bene, gli interventi di ristrutturazione e anche di riqualificazione eventualmente in atto, i fondi pubblici assegnati per l'anno in corso, l'ente responsabile del bene, nonché le informazioni relative alla fruizione.

La Convenzione MiBACT - ex Arcus

Con Convenzione del 2 febbraio 2015 il MiBACT ha deciso di avvalersi del supporto della Società Arcus (società “in house” con capitale interamente pubblico ora Ales) per le attività di promozione e incremento delle erogazioni liberali in favore dei beni e delle attività culturali, e quindi anche per la gestione del Portale “Art Bonus”.

Si è ritenuto infatti necessario non solo prevedere benefici fiscali, ma anche assicurare un servizio ed una interlocuzione snella e competente con i privati.

Le azioni messe in campo

- *È stato realizzato il Portale previsto dalla norma. È online dal maggio 2015.*

E' stato fatto un piano media con uno spot per TV e radio per la comunicazione istituzionale, affissioni murali, quotidiani online a diffusione nazionale.

- *Sono in corso numerosi contatti con associazioni e fondazioni rappresentanti di cittadini e imprese, per identificare iniziative comuni e condividere obiettivi su progetti di tutela del patrimonio.*

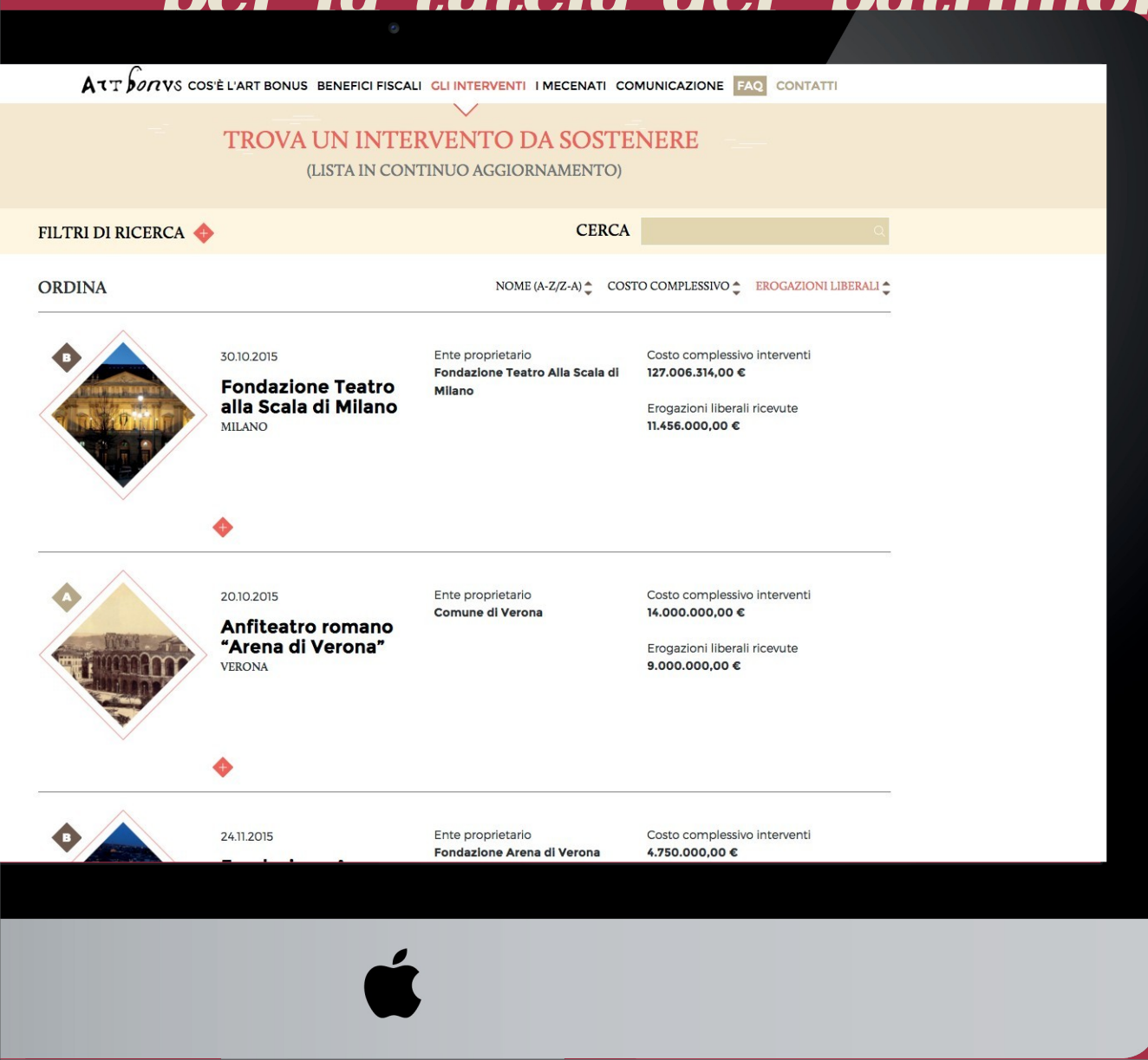
È stato attivato un tavolo tecnico MiBACT – Arcus - ANCI per sensibilizzare e sostenere i comuni nell'applicazione della legge sull'Art Bonus.

Le finalità del portale

Il Portale Art Bonus è stato creato in ottemperanza alle prescrizioni della Legge 29 luglio 2014, n. 106, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il mecenatismo", articolo 1, comma 5.

*È uno strumento di **trasparenza, diffusione e promozione** del mecenatismo culturale.*

Il Portale fornisce agli enti ed ai mecenati tutte le informazioni, le istruzioni, gli strumenti ed i contenuti legislativi per usufruire della misura agevolativa ed i contatti per poter usufruire di assistenza per la corretta



Le testimonianze dei mecenati

Sono un privato, non sono benestante, non svolgo una professione superpagata né posso godere di un cospicuo patrimonio accumulato dalla mia famiglia negli anni. Sono un lavoratore dipendente pubblico con un reddito di 26.000 annui. Tuttavia, indubbiamente incoraggiato dall'art-bonus, sono riuscito a destinare una quota significativa del mio reddito. Lo considero un po' come un investimento. Tuttavia ho bisogno di identificarmi nell'oggetto, per questo scelgo solitamente interventi di recupero di cui possa farmi integralmente carico del restauro. Se il mio contributo confluisce insieme a quello di altre persone faccio fatica a credere che l'oggetto sia anche un po' mio. Affinché ciò funzioni, chiedo al museo che mi venga rilasciato un pass di entrata di durata adeguata perché desidero vedere l'oggetto prima, durante e dopo il restauro, desidero parlare con il curatore del museo e con il restauratore, chiedo documentazione fotografica e anche una foto in grande formato o un poster da affiggere in casa o in ufficio, anche per stimolare altri a fare altrettanto. Chiedo anche di avere copia degli approfondimenti di studio che solitamente accompagnano un restauro e relativamente alle tecniche usate per il restauro.

Scelgo quindi l'opera su cui "investire" non solo in base al budget che posso permettermi ma anche in base alla possibilità di raggiungere la città senza dover chiedere giorni di permesso lavorativo e sulla base della disponibilità a "benefit" cui ho accennato (biglietto/i, documentazione, ...).

Giovanni Roberi

Le testimonianze dei mecenati

Ho effettuato questa donazione alla biblioteca Casanatense per il semplice motivo che mi rendo conto che lo Stato italiano non può avere tutte le risorse per prendersi cura dell'infinita ricchezza artistica e culturale italiana. Vivendo all'estero dal 2003 (in Belgio) e avendo viaggiato un po', mi rendo conto che l'Italia è la maggiore potenza culturale e artistica. Quindi anche i privati devono fare la loro parte.

Ho scelto di partecipare al restauro di un libro per l'amore che ho per i libri in generale e perché mi ricorda le versioni che facevo al liceo classico Giulio Cesare di Roma.

Per completare il mio profilo le indico i miei dati anagrafici: nato il 23/4/1963 a Roma. Se ricordo bene sono venuto a conoscenza dell'iniziativa Art Bonus tramite pubblicità in TV e/o su Internet.

Federico Porto

Le testimonianze dei mecenati

La nostra storia parte da lontano.... dal recupero dei simboli del nostro territorio Friulano.

...come Azienda abbiamo contribuito a diversi restauri e recuperi di opere sul territorio...

Perché?

Per mostrare in ordine l'arredo urbano ed averne cura nel tempo per i posteri.

Segno di civiltà e amore per il patrimonio ereditato... Il rapporto con la pubblica amministrazione è di perfetta sintonia e collaborazione.

Azienda di Udine

Danieli C. Officine Meccaniche

Risultati ad oggi

Dati raccolti dal database del portale www.artbonus.gov.it

Abbiamo chiuso il 2016 con 138 milioni , 860 beneficiari, 1100 interventi ed oltre 3900 mecenati +48% rispetto al 31 dicembre 2015!!!

Al 1° Maggio 2017 la raccolta era pari a 170 milioni di euro.

Cliccando su ogni categoria puoi ottenere i dati parziali per regione.

PER CATEGORIA

	1
Altro	263
Comuni	591
Fondazioni Lirico Sinfoniche	14
Mibact	95
Province	6
Regioni	2
Teatri di Tradizione	19

ENTI BENEFICIARI

991
ENTI REGISTRATI



▼ REGIONE	▼ VALORE
Abruzzo	20
Basilicata	6
Calabria	14
Campania	44
Emilia Romagna	102
Friuli Venezia Giulia	14
Lazio	79
Liguria	33
Lombardia	128
Marche	67
Molise	5
Piemonte	174
Puglia	28
Sardegna	22
Sicilia	23
Toscana	119
Trentino Alto Adige	6
Umbria	31
Valle D'Aosta	2
Veneto	76

EROGAZIONI LIBERALI

170.942.601
€ IN TOTALE

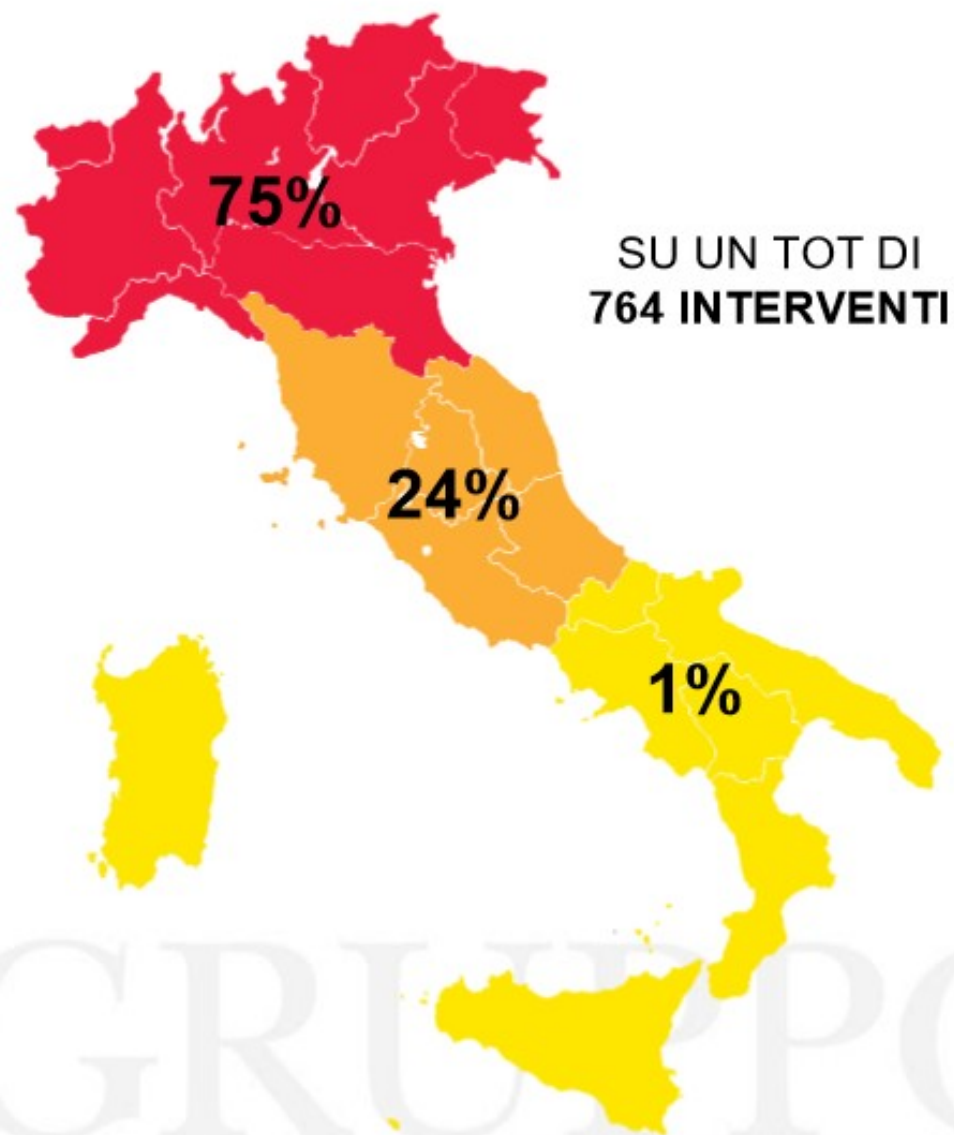


▼ REGIONE	▼ VALORE
Abruzzo	34.000€
Basilicata	0€
Calabria	5.200€
Campania	937.312€
Emilia Romagna	19.634.309€ █
Friuli Venezia Giulia	1.245.843€
Lazio	7.385.145€ █
Liguria	4.161.515€ █
Lombardia	54.627.517€ █
Marche	1.344.970€
Molise	0€
Piemonte	33.786.947€ █
Puglia	1.096.217€
Sardegna	900.000€
Sicilia	144.185€
Toscana	19.567.781€ █
Trentino Alto Adige	14.100€
Umbria	256.310€
Valle D'Aosta	0€
Veneto	25.796.635€ █

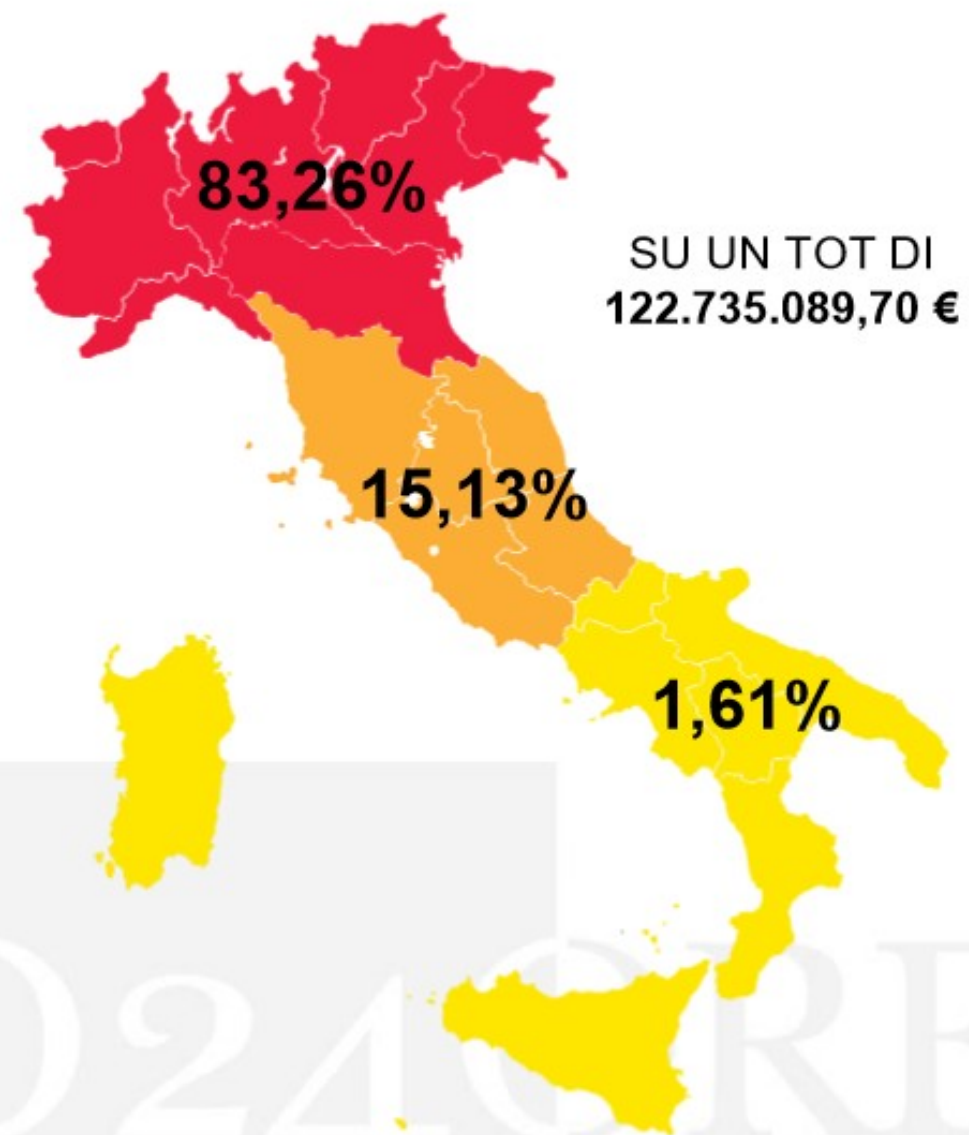
Alcuni dati dalla ricerca svolta con il

Interventi proposti e donazioni ricevute

INTERVENTI PROPOSTI



DONAZIONI RICEVUTE



Promuovere la raccolta dei fondi

Per promuovere la raccolta fondi e fare in modo che abbia successo è necessario:

- ***Saper definire la buona causa:** il valore culturale del progetto e le modalità di utilizzo delle risorse con motivazioni chiare e sintetiche.*
- ***Proporre progetti di qualità,** suddivisi in piccole tranches di intervento. Ciò consente il raggiungimento di obiettivi intermedi che, permettendo la realizzazione del progetto in più fasi, dimostra al mecenate l'efficacia della buona causa.*
- ***Darsi un tempo** per definire la durata della raccolta e concentrare le azioni di comunicazione della raccolta fondi in un arco di tempo limitato.*
- ***Valorizzare il beneficio al donatore:** pubblicizzare il recupero del 65%*